

<b>Proposta N. 27</b> <b>Del 29.03.2017</b>		
--	---	--

**Comune di Alcamo**

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

## Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 49 del Reg.</b> <b>Data 26.04.2017</b>	<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE</b>
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio _____</b> <b>ATTO n. _____</b> <b>Titolo _____ Funzione _____</b> <b>Servizio _____ Intervento _____</b> <b>Cap. _____</b>		<b>NOTE</b>

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 18,10 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	-	SI	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	-	SI
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 19

TOTALE ASSENTI N.5

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Vito Antonio Bonanno

Consiglieri scrutatori

- 1) Pitò Giacinto
- 2) Puma Rosa Alba
- 3) Salato Filippo

La seduta è pubblica  
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 19

### IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il responsabile di procedimento propone il seguente schema di deliberazione avente ad oggetto : “**Approvazione Regolamento Consulta Giovanile Comunale**”, attestando di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, nè in ipotesi da cui scaturisca obbligo di astensione nell'istruttoria della stessa.

**-Visto e premesso** il vigente Statuto della “Consulta Giovanile della Città di Alcamo” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N.91 del 31.07.2013;

**-Vista** l'allegata proposta elaborata dalla I ^ Commissione Consiliare e dalla stessa favorevolmente esitata nella seduta del 29.11.2016, giusto verbale n. 16 che si allega alla presente denominata allegato “A”;

**-Attesa** la nota di trasmissione del Segretario Generale prot. n. 2704 del 08.02.2017;

**-Vista** l'allegata relazione illustrativa e di analisi di impatto normativo relativa al Regolamento della Consulta Giovanile Comunale, art. 14 Legge n. 246/2005, di cui all'allegato “B”;

**-Visto** lo schema riepilogativo delle modifiche su menzionate, allegato alla presente denominato allegato “A”);

-Acquisito l'allegato parere di regolarità tecnica e regolarità contabile ex art. 12 L.R. 30/2000;

-Ritenuto dover approvare il suddetto schema di Regolamento di cui all'allegato “C”, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-Visto il D.lgs. 18 Agosto 2000, n267;

-Visto lo Statuto Comunale;

-Vista la L.R. 15/03/1965 e s.m.i.

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di approvare l'allegato "Regolamento Consulta Giovanile Comunale" composto da n. 15 articoli, sub lettera "A"
- 2) Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n.44/1991;
- 3) Di dare atto che, ad intervenuta esecutività del presente atto, il precedente Regolamento della Consulta Giovanile della Città di Alcamo, si intende abrogato.

Alle ore 20,45 entrano in aula i Cons.ri: Calamia e Sucameli Presenti n. 21  
Alle ore 21,00 entra in aula il Cons.re Ferro Presenti n. 21

Nella discussione generale sono intervenuti i seguenti Consiglieri e Funzionari Comunali: Presidente, Viola, Norfo, Pitò, Allegro, Cracchiolo, Segretario Generale e Messana i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Il Presidente comunica che in corso di seduta è stato presentato un emendamento da parte della 1° Commissione Consiliare.

Sempre in corso di seduta il Cons.re Pitò presenta n. 2 emendamenti.

Il Segretario Generale precisa che gli emendamenti del Cons.re Pitò vanno intesi come sub emendamenti all'emendamento n. 1 che è interamente sostitutivo del testo base e, quindi, sono esecutivi se sottoscritti da almeno 1/5 dei Consiglieri Comunali assegnati al Comune ai sensi dell'art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente dispone in conformità che sui sub emendamenti vengono acquisite le sottoscrizioni necessarie.

Alle ore 21,05 escono dall'aula i Cons.ri Ruisi e Sucameli Presenti n. 20

Chiusa la discussione si passa alla votazione degli emendamenti

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 1 proposto dalla 1° Commissione Consiliare. L'emendamento sottoposto a votazione viene approvato ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 20 Consiglieri presenti e votanti.

**L'emendamento n. 1 è approvato. (All. 1)**

Si passa alla lettura e successiva votazione del sub emendamento n. 1 all'emendamento n. 1 proposto dal Cons.re Pitò che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, dai 20 Consiglieri Comunali presenti e votanti

**Il Sub emendamento 1 all'emendamento n. 1 è approvato. (All. 2)**

Si passa alla lettura e successiva votazione del sub emendamento n. 2 all'emendamento n. 1 proposto dal Cons.re Pitò e si registra il seguente esito:  
Presenti n. 20

Voti favorevoli 19

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati.

**Il Sub emendamento n.2 all'emendamento n. 1 è approvato. (All. 3)**

Il Presidente sottopone a votazione l'intero regolamento così come emendato che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 20 Consiglieri Comunali presenti e votanti.

**Il regolamento come emendato è approvato**

Si dà atto che il testo coordinato del Regolamento come emendato in corso di seduta è quello allegato sotto il n. 4.

In relazione alla mozione presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle essendo la stessa stata presentata in corso di seduta il Presidente informa che verrà calendarizzata come punto aggiuntivo all'o.d.g. del 24.04.2017.

Alle ore 21,08, essendo stati trattati tutti i punti all'o.d.g., il Presidente scioglie la seduta.

*Si passa all'ordine del giorno*

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Baldassare Mancuso

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Ferro Vittorio

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Bonanno

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 1646

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 04.05.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line  
F.to Alessandra Artale

Il Segretario Generale  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 04.05.2017

=====

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione diventerà esecutiva il 14.05.2017

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

X dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, lì 04.05.2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

presentato in corso di lettura  
del 26.11.2017

①

P

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Baldo Mancuso

Al Segretario Generale

Dott. Vito Bonanno

APPROVATO

**OGGETTO: Emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Consulta Giovanile Comunale".**

In relazione alla proposta di deliberazione, meglio specificata in oggetto, iscritta all'ordine del giorno della odierna seduta consiliare, i sottoscritti Consiglieri Comunali presentano il seguente emendamento:

#### **Art. 2 – Finalità e funzioni**

- Eliminare la prima dicitura "sia";
- Sostituire la seconda dicitura "sia" con "e";
- Aggiungere i commi.

#### **TESTO COORDINATO:**

*"1) La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare riferimento alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana.*

*2) I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati all'Assessorato delle Politiche Giovanili e alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere".*

#### **Art. 5 – L'Assemblea Generale**

- Sostituire "visto che non è ammesso l'esercizio della delega" con "**Non è ammesso l'esercizio della delega**";
- Eliminare la parola "se", subito dopo "ogni qualvolta"
- Aggiungere i commi;
- Aggiungere le lettere a), b), c) per meglio individuare i modi di convocazione.

TESTO COORDINATO:

*“1) L’Assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto. **Non è ammesso l’esercizio della delega.***

*2) L’Assemblea Generale è convocata:*

- a) dal Presidente della Consulta non meno di 2 (due) volte l’anno e comunque ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;*
- b) su richiesta di almeno ¼ dei componenti dell’Assemblea stessa;*
- c) su iniziativa dell’Assessore alle Politiche Giovanili.*

*3) L’Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L’Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.”*

**Art. 7 – Il Presidente**

- Aggiungere “**i quali**” subito dopo la frase: “L’Assemblea Generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti,”;
- Aggiungere i commi.

TESTO COORDINATO:

*“1) L’Assemblea Generale è presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest’ultimo, dal componente più anziano di età.*

*2) L’Assemblea Generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, **i quali** durano in carica un anno e sono rieleggibili. Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l’Assessore alle Politiche Giovanili.”*

**Art. 10 – Regolamenti**

- Aggiungere “**interni**” accanto alla parola “Regolamenti”, posta come titolo dell’articolo n.10

**Art. 15**

- Aggiungere il titolo “**Disposizioni finali**” accanto alla dicitura “Art. 15”;
- Dopo “Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio” sostituire “ai” con “**alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia nonché ad eventuali**”;
- Dopo “Regolamenti interni della consulta” aggiungere “**di cui al precedente art. 10**”.

TESTO COORDINATO:

*“Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia nonché ad eventuali Regolamenti interni della Consulta di cui al precedente art. 10.”*

Suddividere gli articoli del Regolamento in oggetto in commi, così come di seguito riportato:

#### **Art. 1 – Istituzione.**

- 1) E' costituita in Alcamo la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE, come organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili, che opera con spirito propositivo rivolgendosi maggiormente alla popolazione dei più giovani. Essa è rappresentativa delle realtà giovanili e studentesche presenti nell'ambito comunale, garantisce la partecipazione ai giovani che vogliono occuparsi della “res publica” ed ha come fine la promozione dello sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità individuali e collettive.
- 2) La Consulta Giovanile Comunale è apartitica e di durata annuale. Alla prima convocazione partecipano l'Assessore alle Politiche Giovanili (con funzioni di Presidente) e il Consigliere Comunale più giovane anagraficamente (con funzioni di Segretario).

#### **Art. 2 - Finalità e funzioni.**

- 1) La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana.
- 2) I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati all'Assessorato delle Politiche Giovanili e alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.

#### **Art. 3 – Componenti.**

- 1) Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei ) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta che nella prima seduta utile dell'Assemblea Generale ne prenderà atto.
- 2) Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili; un Consigliere Comunale di maggioranza e un Consigliere Comunale di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale; i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo grado, che siano residenti nel



Comune di Alcamo. I componenti della Consulta Giovanile Comunale possono essere riconfermati.

#### **Art. 4 – Organi.**

- 1) Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:
  - a) L'Assemblea Generale;
  - b) Il Presidente;
  - c) Il Segretario;
  - d) Le Commissioni di Lavoro.
- 2) Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

#### **Art. 5 - L'Assemblea Generale.**

- 1) L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Non è ammesso l'esercizio della delega.
- 2) L'Assemblea Generale è convocata:
  - a) dal Presidente della Consulta non meno di 2 (due) volte l'anno e comunque ogni qual volta ne ravvisi la necessità;
  - b) su richiesta di almeno  $\frac{1}{4}$  dei componenti l'Assemblea stessa;
  - c) su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili.
- 3) L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.

#### **Art. 6 - Poteri dell'Assemblea Generale.**

- 1) Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: gli eventuali Regolamenti interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

#### **Art. 7 - Il Presidente.**

- 1) L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età.
- 2) L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, i quali durano in carica un anno e sono rieleggibili. Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

#### **Art. 8 - Il Segretario.**

- 1) Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario cura il verbale, le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale e custodisce i verbali. Il Segretario dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti di cui all'art.13.

#### **Art. 9 - Le Commissioni di lavoro.**

- 1) All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche proposte dall'Assemblea. Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale. Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative e gli studi della Commissione stessa all'Assemblea Generale.

#### **Art. 10 – Regolamenti interni.**

- 1) La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente Regolamento. Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla successiva approvazione in Consiglio Comunale.

#### **Art. 11 – Sede.**

- 1) L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

#### **Art. 12 – Spese.**

- 1) Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni o attività per il regolare funzionamento della stessa, dovranno essere adottati di concerto con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor.
- 2) Il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

#### **Art. 13 - Decadenze ed espulsioni.**

- 1) Un componente dell'Assemblea Generale decade dalla carica per i seguenti motivi:
  - a) se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione;
  - b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità e funzioni della Consulta, di cui all'art.2.

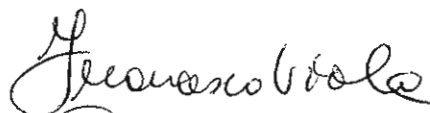

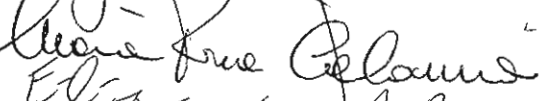

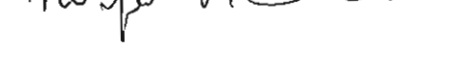
#### **Art. 14 - Marchio della Consulta Giovanile Comunale.**

- 1) Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Alcamo è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione. Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente lo stemma del Comune di Alcamo.

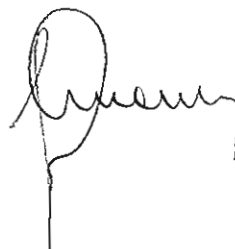
**Art. 15 – Disposizioni finali.**

- 1) Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia nonché ad eventuali Regolamenti interni della Consulta di cui al precedente art. 10.

FIRMA

FRANCESCO VIOLA	
GIOVANNA MELODIA	
MARIA PIERA CALAMIA	
FILIPPO CRACCIULO	
NORFO VIVERTA RITA	

PARERE TECNICO: FAVOREVOLE  
Alcamo, 26.4.2017



recalls  
members of  
Jedute  
26-4-2017

(2)

In coda all'art 3

"I consiglieri eletti in seno alla consulta giovanile sono tenuti, preferibilmente in forma congiunta, a trasmettere al consiglio comunale, con cadenza semestrale, una relazione sulle attività della consulta e sulla sua programmazione contenente proposte utili per la preparazione del DUP e del bilancio"

~~semestre~~  
~~Novato 1/15~~

U. Pini

~~...~~  
E. G. ...

C. P. ...

F. ...

M. ...

Perere tecnico: Favusole  
26-4-2017  
P. ...

APPROVATO

Emendamenti

Nell'art 14 sostituire la parola "marchio" con "logo"

(3)

present  
in corp  
di redatt  
26-4-17  
M

Anna Maria Calamita  
Appello

Francesco Viole

~~Provis. M~~  
W. Paris  
Doro J  
El Ho

Parere tecnico = favorevole  
26-4-2017  
P. P. P.

APPROVATO



# **CITTA' DI ALCAMO**

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**

## **REGOLAMENTO**

### **CONSULTA GIOVANILE COMUNALE (CGC)**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 49 del 26.04.2017, divenuta esecutiva il

\_\_\_\_\_

Il presente regolamento entra in vigore \_\_\_\_\_

## **REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE (CGC)**

### **Art. 1 – Istituzione.**

- 1) E' costituita in Alcamo la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE, come organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili, che opera con spirito propositivo rivolgendosi maggiormente alla popolazione dei più giovani. Essa è rappresentativa delle realtà giovanili e studentesche presenti nell'ambito comunale, garantisce la partecipazione ai giovani che vogliono occuparsi della "res publica" ed ha come fine la promozione dello sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità individuali e collettive.
- 2) La Consulta Giovanile Comunale è apolitica e di durata annuale. Alla prima convocazione partecipano l'Assessore alle Politiche Giovanili (con funzioni di Presidente) e il Consigliere Comunale più giovane anagraficamente (con funzioni di Segretario).

### **Art. 2 - Finalità e funzioni.**

- 1) La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana.
- 2) I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato delle Politiche Giovanili, sia alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.

### **Art. 3 – Componenti.**

- 1) Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta che nella prima seduta utile dell'Assemblea Generale ne prenderà

atto.

- 2) Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili; un Consigliere Comunale di maggioranza e un Consigliere Comunale di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale; i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo grado, che siano residenti nel Comune di Alcamo. I componenti della Consulta Giovanile Comunale possono essere riconfermati.
- 3) I Consiglieri eletti in seno alla Consulta Giovanile sono tenuti, preferibilmente in forma congiunta, a trasmettere al Consiglio Comunale, con cadenza annuale, una relazione sulle attività della consulta e sulla programmazione contenente proposte utili per la preparazione del DUP e del Bilancio.

#### **Art. 4 – Organi.**

- 1) Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:
  - a) L'Assemblea Generale.
  - b) Il Presidente.
  - c) Il Segretario.
  - d) Le Commissioni di Lavoro.
- 2) Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

#### **Art. 5 - L'Assemblea Generale.**

- 1) L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Non è ammesso l'esercizio della delega.
- 2) L'Assemblea Generale è convocata:
  - a) dal Presidente della Consulta non meno di 2 (due) volte l'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità;
  - b) su richiesta di almeno  $\frac{1}{4}$  dei componenti l'Assemblea stessa;
  - c) su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili.
- 3) L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.

#### **Art. 6 - Poteri dell'Assemblea Generale.**

- 1) Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: gli eventuali Regolamenti



interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

#### **Art. 7 - Il Presidente.**

- 1) L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età.
- 2) L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, durano in carica un anno e sono rieleggibili. Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

#### **Art. 8 - Il Segretario.**

- 1) Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario cura il verbale, le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale e custodisce i verbali. Il Segretario dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti di cui all'art.13.

#### **Art. 9 - Le Commissioni di lavoro.**

- 1) All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche **proposte** dall'Assemblea. Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale. Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative e gli studi della Commissione stessa all'Assemblea Generale.

#### **Art. 10 – Regolamenti interni**

- 1) La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente Regolamento. Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla successiva approvazione in Consiglio Comunale.

#### **Art. 11 – Sede.**

- 1) L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

#### **Art. 12 – Spese.**

- 1) Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni o attività per il regolare funzionamento della stessa, dovranno essere adottati di concerto con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor.
- 2) Il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

#### **Art. 13 - Decadenze ed espulsioni.**

- 1) Un componente dell'Assemblea Generale decade dalla carica per i seguenti motivi: a) se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione; b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità e funzioni della Consulta, di cui all'art.2.

#### **Art. 14 - Marchio della Consulta Giovanile Comunale.**

- 1) Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Alcamo è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione. Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente lo stemma del Comune di Alcamo

#### **Art. 15 – Disposizioni finali**

- 1) Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia nonché ad eventuali Regolamenti interni della Consulta di cui al precedente art.10

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto:” **APPROVAZIONE  
REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE.**”

Il sottoscritto Dirigente **della Direzione 3 - Servizi al Cittadino e Risorse Umane-**  
Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento,  
secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed  
integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di  
deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 23.03.2017

Il Dirigente  
Dr. Francesco Maniscalchi



---

Il sottoscritto Dirigente **della Direzione 6 - Ragioneria-**

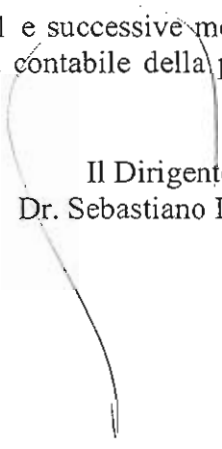
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed  
integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di  
deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 28 MAR 2017

Il Dirigente  
Dr. Sebastiano Luppino





All. A

## COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia Regionale di Trapani

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

#### Verbale N 16 del 29/11/2016

##### Ordine del Giorno:

- 1) Prosecuzione lavori "Studio Regolamento Consulta Giovanile".
- 2) Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi comunali.
- 3) Varie ed eventuali.

Nomi		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Calamia Maria Piera	SI	-	15.30	17.30		
V/Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI	-	15.30	17.30		
Componente	Camarda Caterina	SI	-	15.30	17.30		
Componente	Cracchiolo Filippo	SI	-	15.45	17.10		
Componente	Melodia Giovanna	SI	-	15.40	17.30		
Componente	Viola Francesco	SI	-	15.30	17.30		

L'anno Duemilasedici (2016), giorno ventinove (29) del mese di novembre alle ore 15.30, presso il Settore Affari Generali e Risorse Umane, sito in Via G. Amendola – Alcamo, si

riunisce in seduta pubblica la prima Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Presiede la seduta il Presidente, dott.ssa Maria Piera Calamia, sono inoltre presenti il V/Presidente Sig.ra Norfo Vincenza Rita, i Componenti Sig. Viola Francesco e la dott.ssa Camarda Caterina.

Assiste con funzione di segretario verbalizzante il dott. Maurizio Raspanti.

Il Presidente accertata la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'art.17,Regolamento Consiglio Comunale, alle ore 15.30 dichiara aperta la seduta.

Alle ore 15.40 entra il Componente dott.ssa Melodia Giovanna.

Alle ore 15.45 entra il Componente Sig. Cracchiolo Filippo.

Il Presidente legge i verbali n° 11 e n° 12 delle sedute del 31 ottobre e del 03 novembre 2016.

Si mettono a votazione per alzata di mano.

Tutti i Componenti votano entrambi i verbali con parere favorevole.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: "Prosecuzione lavori Regolamento Consulta giovanile".

Il Presidente Calamia apre una discussione con i Componenti della Commissione.

Il Componente Viola commenta la sua proposta di "Regolamento Consulta Giovanile Comunale" e anche i Componenti commentano il lavoro svolto.

Il Presidente Calamia chiude il confronto e mette ai voti per alzata di mani, la proposta di "Regolamento Consulta Giovanile Comunale".

Tutta la Commissione all'unanimità vota parere favorevole.

Visto che la proposta ha ricevuto il parere favorevole dalla Commissione, il Presidente Calamia la trasmetterà al Presidente del Consiglio che a sua volta la invierà agli Uffici competenti.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: "Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune".

Il Presidente Calamia da la parola al Componente Camarda che ha elaborato una proposta di Regolamento di cui all'ordine del giorno.

Il Componente Cracchiolo esce alle ore 17.10.

Il Componente Camarda legge i primi tre Articoli della sua proposta di Regolamento.

Il Presidente Calamia chiude i lavori della seduta rimandando la discussione degli altri Articoli nelle sedute successive.

Si allega proposta di "Regolamento Consulta Giovanile Comunale".

Il Segretario

F.to Maurizio Raspanti

Il Presidente

F.to dott.ssa Maria Piera Calamia



CITTÀ DI ALCAMO

**DIREZIONE 3**  
**Servizi al Cittadino e Risorse Umane**  
**Area 1 Servizi Sociali ed alla Persona**

**ALLEGATO "B"**

Relazione sull'analisi dell'impatto della regolamentazione relativa alla proposta di "Regolamento Consulta giovanile Comunale (CGC)" AIR.

Sezione I

-Obiettivi dell'intervento di regolamentazione

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento trovano il loro fondamento giuridico nel D.lgs 18/08/2000 N. 267 TU sull'ordinamento degli Enti Locali, nella L. 08/11/2000 N. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nonché nell'art. 1, comma 4, del vigente Statuto Comunale con il quale si riconosce il diritto e la capacità dei cittadini di partecipare alla vita amministrativa dell'Ente pubblico come fondamentale principio democratico e del successivo comma 5, con il quale si istituisce la consulta come organo di partecipazione delle associazioni;

Il Comune di Alcamo dispone già di un regolamento in materia, lo Statuto e Regolamento della Consulta giovanile approvato con delibera Consiliare N. 14 del 28/01/2009 e, successivamente modificato, con delibera consiliare N. 91 del 31/07/2013.

La nuova disciplina di Regolamentazione della Consulta Giovanile Comunale scaturisce da una proposta della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare.

Il regolamento si prefigge l'obiettivo di assicurare ai giovani la partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche, ponendo in essere le condizioni per intervenire direttamente alla programmazione ed all'elaborazione delle politiche giovanili, fornendo agli organi elettivi comunali un prezioso contributo, attraverso le loro proposte ed i loro pareri.

Sezione II

-Procedure di consultazioni precedenti

La redazione del Regolamento in parola, giunge al termine di un percorso che ha visto impegnata la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare di questo Comune, sulle basi dei suggerimenti ed osservazioni di quanti hanno contribuito alla stesura del testo in esame per la definitiva approvazione.

Sezione III

-Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione

Il non intervento di regolamentazione "opzione zero" comporta la mancata partecipazione del mondo giovanile alla vita della "res-publica" con gravi ripercussioni rispetto l'implementazione del raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali.

Sezione IV

-Valutazione delle opzioni alternative all'intervento regolatorio

Opzioni alternative al presente intervento regolatorio potrebbero essere quelle di mantenimento e/o modifica del vigente impianto regolamentare approvato con atto consiliare N. 91 del 31/07/2013.

## Sezione V

### -Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi

L'adozione dello strumento regolamentare appare utile al fine di consentire alla Consulta Giovanile Comunale una più efficace collaborazione con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco e l'Assessore alle Politiche giovanili, tramite la presenza di diritto nella consulta stessa, oltre che dell'Assessore alle Politiche Giovanili, anche di un Consigliere Comunale di maggioranza e di un Consigliere Comunale di minoranza eletti dal Consiglio Comunale. Inoltre il presente regolamento consentirà un maggiore collegamento tra i giovani e le Istituzioni scolastiche, tramite la presenza nella Consulta dei rappresentanti degli studenti alla consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo grado residenti nel Comune di Alcamo. Pertanto la Consulta Giovanile Comunale costituirà un adeguato strumento di conoscenza e studio del mondo giovanile, attraverso il quale è possibile raccogliere informazioni nei vari settori di loro interesse (scuola, università, mondo del lavoro, imprenditoria giovanile, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente, turismo ecc.).

Non si prevedono particolari costi informativi per consentire la divulgazione del regolamento adottato, in quanto la stessa avverrà on-line tramite il sito istituzionale del Comune e tramite trasmissione a tutti gli organismi interessati.

## Sezione VI

### -Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività del Paese

Trattasi di interventi destinati ad avere impatto sul mondo dei giovani, destinatari del regolamento, che non alterano il corretto funzionamento concorrenziale del mercato e rafforzativi della partecipazione dei cittadini alla vita e alle istituzioni democratiche dell'intero Paese.

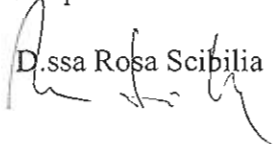
## Sezione VII

### -Modalità attuative di intervento di Regolamentazione

L'attuazione del regolamento in parola è a carico dell'amministrazione comunale, che agirà attraverso i servizi preposti.

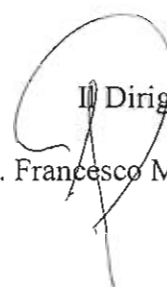
Il Responsabile del Procedimento

D.ssa Rosa Scibilia



Il Dirigente

Dr. Francesco Maniscalchi







**Allegato “C”  
alla deliberazione  
di Consiglio Comunale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

## **REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE (CGC)**

### **Art. 1 – Istituzione.**

E' costituita in Alcamo la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE, come organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili, che opera con spirito propositivo rivolgendosi maggiormente alla popolazione dei più giovani. Essa è rappresentativa delle realtà giovanili e studentesche presenti nell'ambito comunale, garantisce la partecipazione ai giovani che vogliono occuparsi della “res publica” ed ha come fine la promozione dello sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità individuali e collettive. La Consulta Giovanile Comunale è apertica e di durata annuale. Alla prima convocazione partecipano l'Assessore alle Politiche Giovanili (con funzioni di Presidente) e il Consigliere Comunale più giovane anagraficamente (con funzioni di Segretario).

### **Art. 2 - Finalità e funzioni.**

La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana. I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato delle Politiche Giovanili, sia alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.

### **Art. 3 – Componenti.**

Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta che nella prima seduta utile dell'Assemblea Generale ne prenderà atto. Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili; un Consigliere Comunale di maggioranza e un Consigliere Comunale di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale; i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo grado, che siano residenti nel Comune di Alcamo. I componenti della Consulta Giovanile Comunale possono essere riconfermati.

### **Art. 4 – Organi.**

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- a) L'Assemblea Generale. b) Il Presidente. c) Il Segretario. d) Le Commissioni di Lavoro.

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

### **Art. 5 - L'Assemblea Generale.**

L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto, visto che non è ammesso l'esercizio della delega, ed è convocata dal Presidente della Consulta non meno di 2 (due) volte l'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità; oppure su richiesta di almeno  $\frac{1}{4}$  dei componenti l'Assemblea stessa o su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili. L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.

#### **Art. 6 - Poteri dell'Assemblea Generale.**

Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: gli eventuali Regolamenti interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

#### **Art. 7 - Il Presidente.**

L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età.

L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, durano in carica un anno e sono rieleggibili. Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

#### **Art. 8 - Il Segretario.**

Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario cura il verbale, le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale e custodisce i verbali. Il Segretario dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti di cui all'art.13.

#### **Art. 9 - Le Commissioni di lavoro.**

All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche proposte dall'Assemblea. Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale. Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un

coordinatore che comunicherà le iniziative e gli studi della Commissione stessa all'Assemblea Generale.

#### **Art. 10 – Regolamenti.**

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente Regolamento. Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla successiva approvazione in Consiglio Comunale.

#### **Art. 11 – Sede.**

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

#### **Art. 12 – Spese.**

Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni o attività per il regolare funzionamento della stessa, dovranno essere adottati di concerto con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor. Il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

#### **Art. 13 - Decadenze ed espulsioni.**

Un componente dell'Assemblea Generale decade dalla carica per i seguenti motivi: a) se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione; b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità e funzioni della Consulta, di cui all'art.2.

**Art. 14 - Marchio della Consulta Giovanile Comunale.**

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Alcamo è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione. Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente lo stemma del Comune di Alcamo.

**Art. 15**

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio ai Regolamenti interni della Consulta.-



Allegato "A" - b.s.

## REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE (CGC)

### Art. 1 – Istituzione.

E' costituita in Alcamo la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE, come organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili, che opera con spirito propositivo rivolgendosi maggiormente alla popolazione dei più giovani. Essa è rappresentativa delle realtà giovanili e studentesche presenti nell'ambito comunale, **garantisce la partecipazione ai giovani che vogliono occuparsi della "res publica"** ed ha come fine la promozione dello sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità **individuali e collettive**. La Consulta Giovanile Comunale è apartitica e di **durata annuale**. **Alla prima convocazione partecipano l'Assessore alle Politiche Giovanili (con funzioni di Presidente) e il Consigliere Comunale più giovane anagraficamente (con funzioni di Segretario).**

### Art. 2 - Finalità e funzioni.

La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana. **I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato delle Politiche Giovanili, sia alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.**

### **Art. 3 – Componenti.**

Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta **che nella prima seduta utile dell'Assemblea Generale ne prenderà atto. Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili; un Consigliere Comunale di maggioranza e un Consigliere Comunale di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale; i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo grado, che siano residenti nel Comune di Alcamo. I componenti della Consulta Giovanile Comunale possono essere riconfermati.**

### **Art. 4 – Organi.**

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- a) L'Assemblea Generale. b) Il Presidente. c) Il Segretario. d) Le Commissioni di Lavoro.

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

### **Art. 5 - L'Assemblea Generale.**

L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto, visto che non è ammesso l'esercizio della delega, ed è convocata dal Presidente della Consulta **non meno di 2 (due) volte l'anno** e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità; oppure su richiesta di almeno  $\frac{1}{4}$  dei componenti l'Assemblea stessa o su iniziativa dell'Assessore alle **Politiche Giovanili**. L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. **Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.**

#### **Art. 6 - Poteri dell'Assemblea Generale.**

Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: gli eventuali Regolamenti interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

#### **Art. 7 - Il Presidente.**

L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età.

L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, durano in carica **un anno** e sono rieleggibili. **Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.**

#### **Art. 8 - Il Segretario.**

**Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario cura il verbale, le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale e custodisce i verbali. Il Segretario dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti di cui all'art.13.**

#### **Art. 9 - Le Commissioni di lavoro.**

**All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche proposte dall'Assemblea.** Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita **di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale.** Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un



coordinatore che comunicherà le iniziative e **gli studi** della Commissione stessa **all'Assemblea Generale**.

#### **Art. 10 – Regolamenti.**

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente **Regolamento**. Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla successiva approvazione in Consiglio Comunale.

#### **Art. 11 – Sede.**

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

#### **Art. 12 – Spese.**

Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni **o attività** per il regolare funzionamento della stessa , dovranno essere adottati di concerto **con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor.** Il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

#### **Art. 13 - Decadenze ed espulsioni.**

Un componente **dell' Assemblea Generale** decade dalla carica per i seguenti motivi: a) se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione; b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità e **funzioni** della Consulta, **di cui all'art.2.**

#### **Art. 14 - Marchio della Consulta Giovanile Comunale.**

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Alcamo è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione. Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente **lo stemma** del Comune di Alcamo.

#### **Art. 15**

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio ai Regolamenti interni della Consulta.-

12